

Calcio tra Coppe e campionato

Il centravanti tedesco abbonato con il gol è l'uomo-chiave del Trap per eliminare il Malmoe

Una partita a rischio con Berti ancora in dubbio E il Milan va in Finlandia senza Ancelotti e Maldini

Fattore «K» su San Siro

L'Inter aspetta Klinsmann

Ambiente tranquillo, all'Inter alla vigilia della partita di ritorno con il Malmoe. Nonostante lo svantaggio dell'andata, sono tutti fiduciosi. Dice Matthäus: «Mi va bene partire con un gol al passivo. Così li attaccheremo subito senza gli attendismi che ci avevano fatto perdere col Bayern». Preoccupato Serena per la sua assenza dal gol e l'andata al Milan va in Finlandia senza Ancelotti e Maldini.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CICCARELLI

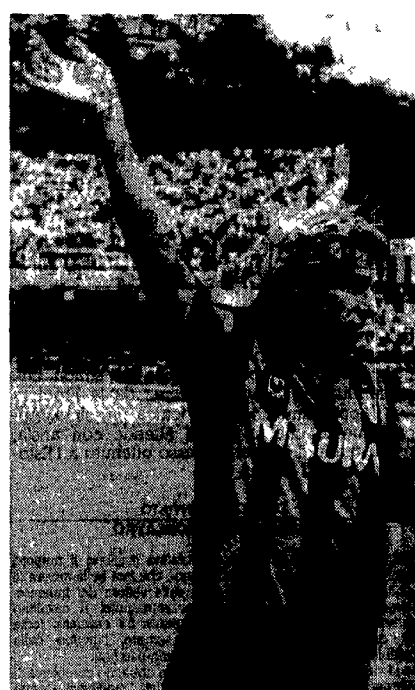
■ APPIANO GENTILE. Non c'è bisogno di Einstein per capire che il vero vincente sarà quello che riuscirà a passare qualsiasi malumore. Pensate all'Inter di dieci giorni fa subito dopo la sconfitta di Malmoe sembrava la squadra di una azienda di pompe funebri decotta. Faceva lunghe tristesse tensione da prendere la scorsa partita dietro l'angolo. Adesso infatti Juventus ed Ascoli, il quadro è tutto cambiato. Mandorlini e Matthäus si prendono in giro davanti ai cronisti.

Berti si diverte facendo il gioco di prestigio con un uovo dentro a un bicchiere. Trapattoni ha ripreso i suoi catabolici dialettici «Cosa volete? Farvi parlare ancora? Niente da fare amici. Magari domani vediamo». Buon segno quando il Trap si mette il bavaglio. «La squadra è tonica», direbbe Sandro Ciotti.

Poi c'è anche un'altra novità incoraggiante. Berti potrebbe essere in campo. Il centrocampista ha avuto dei tempi di guangione rapidissimi e Trapattoni dopo l'allenamento ha fatto capire che sul utilizzo ci sta facendo un pensiero. «Si deciderò all'ultimo momento. In allenamento ha svolto un buon lavoro. Insieme a un nobile compagno di squadra come il nostro Bergamini, il problema è ancora un problema prematuro». Di parere lievemente differente il dottor Bergamini: «Il giocatore sta meglio ma il suo utilizzo sarebbe ad alto rischio. Certo la partita è importante e comunque queste valutazioni le farà Trapattoni». E Berti? Cosa dice? «Fosse per lui giocherebbe subito. La questione però è delicata. Un ulteriore infortunio potrebbe bloccarlo per un altro mese».

Questione Serena. Fra tante facce allegre, l'unica triste è quella di Serena. Il suo malumore è più che giustificato non riesce a segnare. Inol-
tre convince poco anche come rendimento generale. Len-
to, titubante quasi timoroso di sbagliare. Il contrario di Klinsmann che non ha sofferto il minimo problema di ambiente. Quattro gol all'attivo gran movimento facilità negli inserimenti. Tranquillo un italiano già sciolto, Klinsmann sembra che giochi da anni nel nostro campionato. «Non esiste nessun dualismo», racconta con molta pacatezza Serena con Klinsmann. «Questo perché è un periodo storico. La mia coscienza è tranquilla perché non riesco a far gol. È un fatto innegabile. E il gol è importante perché in un certo senso è la massima espressione di un attaccante. Segnare dà fiducia. Segnare dà gioia. Sono cinque secondi di ebbrezza dimenticabile».

Ma è una questione psicologica, oppure qualcosa altro? «No, io scendo in campo sempre con la stessa convinzione. Qualcuno dice che essendo preoccupato sono meno istintivo e penso troppo alle cose che faccio. Non è vero. Il mio passo gioco insomma come sempre. Purtroppo non segno. Ma nella camera di un centravanti queste pause a volte avvengono senza una spiegazione plausibile. Bisogna prenderle così senza soffrirne troppo».



Jürgen Klinsmann 25 anni alla sua prima stagione in Italia

Domani maratona in Tv

COPPA DEI CAMPIONI. Hjk Helsinki-Milan: 18.30 diretta su Canale 5. Inter-Malmoe: 20.30 diretta su Raiuno.
COPPA DELLE COPPE. Sampdoria-Brann Bergen: 14.30 diretta su Raitre.
COPPA UEFA. Napoli-Sporting Lisbona: 14.15 diretta su Raiuno (forse esclusa la zona di Napoli). Spartak Mosca-Atalanta: 17.00 diretta su Raitre. Fiorentina A-Madrid (a Perugia): 17.00 diretta su Raidue. Juventus-Gomik Zabrze: 20.30 diretta su Raidue.

Sampdoria d'emergenza

In dubbio Viali Fuori Cerezo e Lombardo

GENOVA. Il termine passeggiato fa arrabbiare Boskov. «Io lo uso sempre dopo una gara quando ho già vinto. Ma prima in Europa nessuno ti regala niente anche se i avversari non giocano e non appartengono all'élite del calcio continentale». Il ragionamento non fa una grinza. È giusto essere cauti alla vigilia di un match di coppa europea. Ma questa volta la prudenza di Boskov sembra davvero eccessiva per non dire paradossale. Questo Brann Bergen non riesce proprio a far paura anche se la Sampdoria si presenta a Marassi largamente incompleta. Assenti Cerezo e Lombardo. Boskov è intenzionato a dare un turno di riposo a Mannin e potrebbe non rischiare Viali che soffre di un dolore alla caviglia destra. Già decisi i nomi dei sostituti. Salzano per Cerezo, Carboni per Mannin e Victor (del resto già titolare nelle precedenti partite) per Lombardo. Se anche Viali dovesse dare forfait, Dossena punta con Mancini e invertezza a centrocampo. Dunque una Sampdoria d'emergenza. Ma il 2.0 all'attivo rimediato in Norvegia mette la qualificazione in cassaforte. Space per Boskov ma domani per i bucherati sarà proprio una passeggiata. □S.C.

Juventus senza problemi

Polacchi al completo Bianconeri rilassati

TORINO. L'ana di Coppa di solito frizzante non stuzzica particolarmente la Juve. Colpa del Bar che ha fatto vedere i sorci verdi ai bianconeri e storcere il naso a Zoff. «Contro il Gomik sostiene il tecnico non basterà una prestazione normale ma occorrerà una buona Juve perché la loro velocità in attacco può essere molto pericolosa». La qualificazione appare scontata ma a Zoff non è piaciuta la Juve di domenica. I polacchi sbarcano stamane a Caselle con l'ana dei turisti almeno secondo le ultime dichiarazioni del loro tecnico che ha affermato che solo un miracolo potrebbe consentire alla sua squadra di superare il turno anche se con 5 vittorie consecutive la squadra dei minatori di Slesia tenta l'aggancio alla seconda posizione nel proprio campionato. La previsione è che la concomitanza della diretta tv dell'Inter da parte di Zoff ci sono insomma tutte le premesse per l'utopia di un pericolo quello di sottovalutare la partita. E Dina sa che la Juve attuale non può proprio permetterselo. □T.P.

Ieri ha compiuto 33 anni lontano dal calcio

Il riposo del guerriero Bagni va in pensione



Salvatore Bagni con la maglia dell'Avellino indossata nella scorsa stagione. Sarà anche l'ultima?

Salvatore Bagni si prepara ad abbandonare il calcio. Ne parla dalla sua villa di Cesenatico nel giorno del suo 33esimo compleanno. Perugia, Inter, Napoli, due scudetti vinti e quelle 299 presenze in serie A che curiosamente sembrano testimoniare una carriera che si chiude contro voglia. Fra colpi di scena, colpi di testa, decorazioni e mille aneddoti. Una carriera piena di rabbia e di sorrisi.

prima del campionato in Germania. Mi aveva fatto tante promesse. Mi liquidò con una telefonata all'ultimo momento. Forse è l'unica cosa che in tanti anni mi ha fatto arrabbiare veramente. La partita rimasta fresca, pochi giorni fa la nazionale ha giocato a Cesena a pochi chilometri da casa sua. Ma lui ha fatto finta di nulla. È rimasto a Cesenatico a guardarsi la partita in tv con la famiglia e alcuni amici.

FRANCESCO ZUCCHINI

Il telefono ha squillato tante volte. Era Zengin. Era Radice. Era Ferraro. Dall'altra parte della cornetta lui, Salvatore Bagni, 33 anni e un compleanno da festeggiare senza calcio. «È la seconda volta consecutiva forse sarà anche l'ultima. Non sto firmando nessun contratto. Anzi. Il fatto è che io voglio giocare soltanto in serie A e per di più non tanto lontano da casa e dalla famiglia al momento è un desiderio irrealizzabile. Peccato perché col pallone potrei fare ancora grandi cose». Il «guerriero» sta per voltare pagina. La decisione è stata presa a lungo ponderata e ancora è solitaria. Lui stesso fatica a immaginarsi fuori da un mondo con cui fino a ieri ha vissuto un'ormidabile connubio. «Ma ho sempre saputo che un giorno sarebbe finita», la voce è già quella dell'ex tramontante per diversi motivi. Le possibilità di trasferirsi in Bulgaria o in Cesena cosa resta? Forse soltanto qualche squadra già alle prese con gravissimi problemi di classifica. Verona, Cremonese, ma gli Ascoli o Udinese. Le altre no. Le altre sono sicure di poter fare a meno del suo nome. Carico di gloria. Oppure non gli interessano. «Adesso sono molto impegnato col nuovo lavoro. Sono entrato a far parte di una società ortofruttolica».

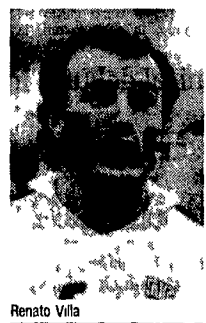
quella di mio cognato. Viaggio molto. E negli ultimi tempi ho fatto tanti altri investimenti. E dove so andare. Non ho rimpianti particolari. Ho sempre rifiutato qualsiasi forma di nostalgia. Il passato è passato. Mi piace guardare avanti e sempre con grande ottimismo. Eppure anche nei giorni scorsi è tornato a Napoli. È passato da Posillipo vicino alla casa che è stata sua e ora è di Corradini. «Un viaggio d'affari ne ho approfittato per salutare tante persone per ringraziare amicizie. A Napoli ho trascorso anni bellissimi e non solo per lo scudetto vinto. Non vedo perché dovrei dimenticare tutto con un colpo di spugna. Trentatré anni già penso tanto proprio lui il «guerriero» il «vicere» di Napoli. L'uomo che contribuì alle fortune di Castagner di Frazzoli di Maradona. «Suo malgrado per colpa proprie o disgraziate coincidenze sedici mesi fu al di là di una stella sulla sfera di cuoio. Ufficialmente non sono andato a segno ma il «guerriero» barcollò prima l'«ammuntamento» di Napoli poi il ginocchio maledetto della nazionale che lo scaricò prima degli Europei. «Ecco questa me la sono legata al dito non ho mai perdonato a Vicini di avermi privato della maglia azzurra pochi giorni

Il personaggio. A Bologna è un idolo, tre anni fa giocava per hobby

Da magazziniere a «Mitico Villa»

La favola dell'omino di Maifredi

Renato Villa ex magazziniere in una fabbrica di camicie arrivato al calcio professionistico a 28 anni ha conquistato Bologna. Lo chiamano il «Mitico». Lucio Dalla lo paragona a «Nettuno». È difensore di ruolo ma da buon anarchico del calcio, quando può scappa in avanti. Ha segnato due gol in A, uno a Udine e l'altro al Genoa domenica. Ora, al Bologna, lo hanno scoperto.



Renato Villa

ERMANNO BENEDETTI

■ BOLOGNA. Adesso è facile a tutti i livelli dire e gridare «Viva Villa». Il nome di questo piccolo-grande uomo del Bologna fa anche i gol che con tanto «e» che esigono titoli. Ma prima? Cosa successe quando lo sconosciuto Renato Villa proveniente dall'Orceana, cioè dalla C2 arrivò a Bologna a campionato iniziato. Lo tennero a Castiglione in prova senza rivelare né nome né provenienza. Da solo dissero nella stanza dei bottoni - come facciamo a presentarlo? Come reagirà la piazza? Aspettiamo di «prenderlo» anche loro così la pillola sarà meno amara.

Eravamo d'ottobre nell'86 la squadra stentava assai. Una B pericolosa la gente mugugnavano andò altrove e così il Bologna aveva «confessato» quell'acquisto costato tre lire nel quale nessuno credeva un'eccezione fatta per Gigi Maifredi perché lui (che lo aveva già avuto) spinse su Coroni «presidente lo so che per primo che Villa è un anarchico del calcio che stilisticamente è piuttosto brutto da vedere ma per quel suo Bologna è l'uomo adatto non se ne pentirà».

È fu così che l'omino di Triggio arrivò sotto le Due Torri e giocò subito a Lecce. Gli toccò prima Oscar Tacchi poi l'ex campione del mondo Pasculli. Incantò tutti quel giorno in Salento e Tacchi e Pasculli furono cancellati dalle acrobazie dell'ex magazziniere del Cremonese.

era mai accorto di me che giocavo da anni nel Soratina a Crema a Pontevico nell'Orceana e invece eccomi qua a incontrare Maradona e Gul li. Si si è tutto vero prima ho affrontato e poi ho chiesto loro l'autografo. Ma era per mio figlio Alberto. Bugia l'omino di Triggio che Lucio Dalla ha ribattezzato «Nettuno» tanto vola in campo non racconta mai tutto di sé. Anche se è bravissimo nel «farsi la piazza». Per i tifosi del Bologna è da tempo il «Mitico» quasi anticario. Pensate nel quartiere San Mamolo i suoi fan hanno pure fondato una squadra di basket che si chiama «Mitico Villa». E siccome ogni tanto al Bologna arrivano per questo piccolo grande uomo i tifosi armati di pennello e vernice hanno scritto davanti alla sede di via della Zecca «Villa non si tocca». Persino la Juve un giorno si fece avanti e il Calzatore avrebbe pagato chissà cosa per averlo. Niente anarchico del calcio è diventato un idolo. Due gol in B, due gol in A, adesso. Uno a Udine uno (fa voloso) al Genoa e il suo Bologna con queste due ultime prodezze si ritrova tre punti in più. E Maifredi che confessa a un amico un paio di settimane fa: «Quando Maifredi mi telefonò invitandomi ad un colloquio col presidente del Bologna credevo mi prendesse in giro. Poi la cosa diventò seria e allora tornando a casa dissi a mia moglie proviamo un po' che questa cosa vuol che facciamo?». Per in casa ci ridemmo sopra lo nel Bologna? Il nel calcio di B? Ma se nessuno si

Fiorentina

«Con Baggio resteremo in Europa»

FIRENZE. Niente preattenti da parte di Bruno Giorgi in vista della rivincita con gli spagnoli dell'Athletic di Madrid. L'allenatore della Fiorentina è apparso molto pimpante e disponibile dopo il prezioso punto conquistato sul campo del Milan e polemico nei confronti del suo collega Sacchi per le dichiarazioni lasciate dopo la gara di San Siro. Giorgi ha annunciato la formazione che domani schiererà al «Cur» di Perugia ha confermato l'utilizzo di Baggio e parlando del difficile impegno contro gli spagnoli di Javier Clemente ha preso giulio dicendo «Resto dell'opinione che abbiamo il 45 per cento di possibilità di battere l'Athletic Madrid. La squadra spagnola che guida la classifica del campionato giocherà sicuramente con una formazione leggermente diversa in rispetto a quella che abbiamo incontrato allo stadio Calderoni. Per essere più chiaro direi che Clemente rafforzerà il reparto di centrocampo rinunciando ad una punta per sfruttare al massimo l'arma del contropiede. Giocatori come Futre, Manolo o Baltazar (il centravanti che realizzò la rete del successo nella partita di andata) la cui maggiore arma è la velocità sono pericolosissimi. Dobbiamo essere noi a prendere l'iniziativa. Dobbiamo rischiare». □L.C.

Atalanta

Con Bianchi disoccupato vola a Mosca

BERGAMO. L'ultima chance per un posto in Europa? L'Atalanta se la giocherà domenica allo stadio Lenin di Mosca. Il pari casalingo di quindici giorni fa con lo Spartak la squadra di Mondonico l'ha soprattutto subito complicando anche sul piano internazionale la posizione bergamasca. Questa sostiene proprio Mondonico prima di imbarcarsi sul volo per la capitale sovietica. «È una provinciale che gioca in trasferta in uno stadio da centomila posti. L'atmosfera tra i partenti sostenuti anche da un tifoso partecolare Ottavio Bianchi è in colore come il tempo piovoso dell'aeroporto milanese della Malpensa. Volti sereni che denunciano le difficoltà che aspettano i giocatori, dichiarazioni fatte «con i piedi per terra» prudenti previsioni e la voglia tenuta segreta dai più di sorprendere l'aggressivo Spartak con il classico contropiede. «Non può come successo - ricorda Mondonico - due anni fa a Lisbona contro lo Sporting quando sballammo con un 1 a 0 il risultato dell'andata. E d'accordo con lui anche l'ex allenatore del Napoli Bianchi che sentenzia: «Nelle Coppe ogni partita ha la sua storia. E i risultati anche».

IL CALCIO IN EUROPA

Il Brann dal gelo del Polo al sole della riviera ligure

È scoccata l'ora dei retour match valevoli per il primo turno delle tre coppe europee. Per analizzare meglio la situazione andiamo a vedere come si sono comportate nei loro rispettivi campionati le nostre euromaglie. Iniziamo dalla Coppa dei Campioni. L'Inter sconfitta alla andata per 1 a 0 dal Malmoe troverà sulla sua strada una squadra cancellata ma gli Svedesi infatti pareggiando in casa 1 a 1 contro l'Ak si avviano a chiudere la stagione per il quinto anno consecutivo al primo posto. (Le prime quattro disputeranno poi le semifinali) il tecnico inglese Hodgson intervistato ai termini dell'incontro ha detto «Sono contento di aver vinto il titolo della stagione regolare ora possiamo concentrarci anima e corpo sull'Inter. Per noi si tratta dell'incontro del anno».

Per il Milan forte del rotondo 4 a 0 ottenuto nella partita di andata la trasferta in Finlandia dovrebbe trattarsi di una pura e semplice formalità anche se notizie provenienti da Helsinki parlano di un Hjk scatenato capace di sconfiggere in trasferta i suoi traditori avversari del Ilves Tampere per 5 a 2. I norvegesi del Brann avversari della Sampdoria in Coppa Coppe sono reduci da una disastrosa trasferta in una città del circolo polare artico dove sono stati travolti dal Rosenberg per 4 a 0. Chiusi dal pronostico. L'unica cosa che si attendono dalla trasferta ligure è quella di poter trovare il caldo sole della Riviera. Giusto per scongelarsi. In Coppa Uefa Atalanta Napoli e Fiorentina sono accomunate dal fatto che le loro avversarie dirette guidano i rispettivi campionati.

Lo Spartak Mosca avversario dell'Atalanta ha battuto lo Shaktor Donetsk per 2 a 0 e si accinge a conquistare il titolo di Campione dell'Urss. Lo Sporting Lisbona con la testa già a Napoli si è fatto imporre il pareggio a reti bianche dal fanalino di coda Penahel. Vittona si rigore invece per l'Athletic Madrid avversario della Fiorentina che ha sconfitto il Siviglia Chudiamo con il Gomik Zabrze i modesti polacchi avversari della Juventus dopo cinque vittorie consecutive hanno impattato 1 a 1 sul campo dello Ja, eltonia modesta formazione che si muove nel palude della bassa classifica.

Inghilterra Liverpool solitario in testa e hooligans scatenati a Manchester. In Francia il Bordeaux perde ma mantiene il primato in Germania Bundesliga ferma per dare spazio agli incontri della coppa nazionale. (a cura di Stefano Papa)

INGHILTERRA	FRANCIA	SPAGNA
RISULTATI (7ª giornata)	RISULTATI (11ª giornata)	RISULTATI (4ª giornata)
Arsenal-Charlton 1-0	Saint Etienne-Auxerre 4-1	Athletic Madrid-Siviglia 1-0
Aston Villa-Queens P R 1-3	Caen Mulhouse 1-0	Maiorca Real Madrid 0-0
Chelsea-Cowenry 1-0	Monaco-Bordeaux 0-2	Barcelona Castellon 1-0
Crystal P. Nottingham F 1-0	Monaco-Bordeaux 2-0	Málaga-Gijon 2-0
Derby Southampton 0-1	Cannes-Paris S G 3-1	Rayo Vallecano-Oviedo 1-1
Everton Liverpool 1-3	Montpellier Metz 1-2	Real Sociedad Osasuna 1-0
Luton W mbleton 1-1	Racing Paris-Nizza 5-1	Tenerife Valladolid 0-0
M C ty M Un ted 5-1	Sochaux Tolosa 1-0	Logrones At Bilbao 1-0
M Hwall Sheffield W 2-0	Lilla Nantes 1-0	Valencia-Cadice 3-0
Norwich Tottenham 2-2	Tolosa Marsiglia 0-4	Cella-Saragozza 2-2
LA CLASSIFICA	LA CLASSIFICA	LA CLASSIFICA
Liverpool 15	Bordeaux 17	Athletic Madrid 7
Chelsea 14	Marsiglia 16	Real Madrid 6
Milwall 14	Paris Saint Germain 15	Siviglia 6
Arsenal 13	Sochaux 14	Logrones 6
Everton 13	Tolosa 12	Oviedo 5
Coventry 12	Monaco 11	Athletic Bilbao 5
Norwich 11	Saint Etienne 11	Valladolid 5
Southampton 11	Lione 11	Saragozza 4
Queen s Park Rangers 9	Tolosa 11	Barcellona 4
Luton 9	Auxerre 10	Maiorca 4
Derby County 8	Nantes 10	Real Sociedad 4
Crystal Palace 8	Nizza 10	Málaga 4
Manchester City 7	Caen 10	Osasuna 4
Manchester United 7	Racing Paris 10	Osasuna 4
Wimbledon 7	Mulhouse 9	Tenerife 4
Charlton 6	Montpellier 9	Valencia 3
Aston Villa 6	Lilla 9	Rayo Vallecano 3
Nottingham Forest 6	Metz 9	Cella 2
Tottenham 5	Cannes 8	Cadice 2
Sheffield Wednesday 4	Brest 6	Castellon 2
		Gijon 1